

Martedì 2 giugno 1998

6 l'Unità

GLI SPETTACOLI/TV



## In autunno su Rai2 Anima mia anni 80 per Fazio

Sarà un autunno televisivo di fuoco: da una parte Raiuno che lancia Raffaella Carrà di sabato, dall'altro Canale 5 che si gioca il jolly Bonolis. E in mezzo Raidue che rilancia alla grande con Fabio Fazio. Eh sì, dopo le delusioni sanremesi provocate da Raiuno, Fazio ha scelto Raidue. La vendita, verrebbe da dire. Il titolo del programma è già pronto: «I Like Chopin», da una famosa canzonetta in voga negli anni Ottanta. Come già sperimentato con successo, infatti, nella formula del fortunato «Anima mia», tutto dedicato agli anni Settanta, anche «I Like Chopin» frugherà materiale per il suo repertorio dagli anni Ottanta. Al programma ha lavorato il consueto staff di Fazio, Tommaso Labranca, Massimo Martelli e Pietro Galeotti. Il gruppo riunito intorno a Fazio assicura che non si tratterà di una semplice fotocopia dieci anni dopo «Anima mia». Una cosa però è certa: è ancora la musica a farla da padrona e forse sarà proprio Claudio Baglioni a tornare al microfono per «rileggere» le canzoni di quel periodo come ha fatto due anni fa. Il programma di Fazio, che per Raidue dovrà produrre anche un altro varietà per gennaio-febbraio, ancora top secret, non andrà comunque in onda di sabato, ma di venerdì.

Giancarlo Giannini polemico alla presentazione del film tv «Cuori in campo» su Raiuno

# «Poveri film italiani girati e abbandonati»

ROMA. «Film gettati allo sbaraglio, distribuiti in pochissime sale. Lavorare oggi per il cinema italiano è deprimente. È una vergogna». Giancarlo Giannini è indignato e preoccupato per i gravi problemi di distribuzione del cinema italiano. Per lanciare l'allarme ha scelto la presentazione di *Cuori in campo*, il nuovo film tv di Stefano Reali che va in onda domani su Raiuno in prima serata. «In questi tempi è utile fare cinema solo se fai parte dei circuiti di Mediaset o Cecchi Gori, altrimenti ne esci malissimo», ha detto l'attore facendo l'esempio del suo ultimo film, *La stanza dello scirocco* di Maurizio Sciarra: bel film, belle recensioni, ma non l'ha visto praticamente nessuno. «A Milano è stato nelle sale quattro giorni. Ma lo stesso discorso vale per *Celluloide* che ho girato con Lizzani, prodotto dall'Istituto Luce. Se lo Stato finanzia alcuni film deve poi preoccuparsi di tenerli sullo schermo, ma questo non accade. Un attore così si sente preso in giro».

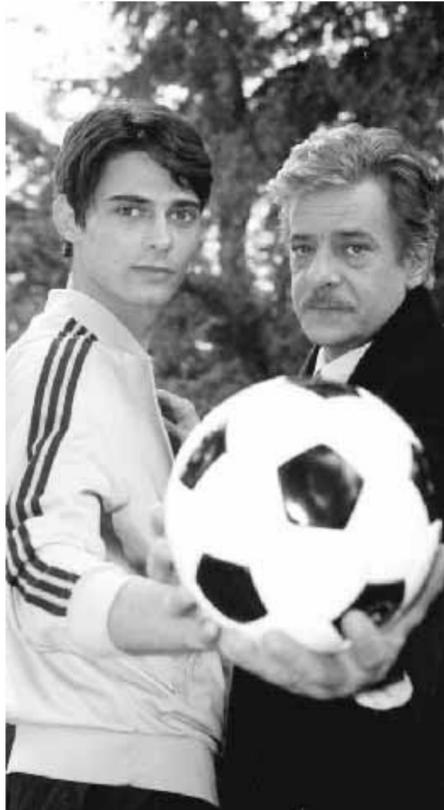
Sarà per questo che è approdato in tv? «Il prodotto magari è minore, ma almeno va in onda e la gente lo vede», ammette Giannini, in questi giorni impegnato sul set della *Cena* di Ettore Scola, «un film corale e particolare, di uno degli ultimi registi», mentre in autunno girerà un film su Puccini diretto da Kerschner. In *Cuori in campo* Giannini, che ha allietato l'intero cast con le sue ricette a base di risotti, spaghetti e pesto, è Carlo, l'amico di famiglia del giovane Tommaso, calciatore di talento costretto a trasferirsi in America dopo la morte dei genitori. Una storia calcistica, dunque, a far da apertivo alla scorpacciata di mondiali

in arrivo. Protagonista del film tv è Simone Corrente, ventenne romano, studente di economia, già passato per gli spot e i fotomontaggi, e ora alla sua prima, grande occasione televisiva. Lo ha selezionato lo stesso Reali, il regista che rivelò al grande pubblico Raul Bova, dopo numerosi provini, il primo - e più severo - rigorosamente calcistico. «Mi hanno fatto tirare una punizione da quaranta metri», ha raccontato Corrente, che ha sempre giocato a calcio a livello dilettantistico.

Ma il trio Giannini, Corrente e Reali saranno presto di nuovo insieme. Il regista, che firmò nel '93 il tv movie sui fratelli Abbagnano e con *Exit* il primo cortometraggio italiano candidato all'Oscar, girerà tra fine giugno e agosto *Ultimi*, la fiction in due puntate per Mediaset tratta dal libro di Maurizio Torrealta in cui proprio Bova interpreta il capitano dei Ros che arrestò Totò Riina: a Giannini il ruolo dello «special guest» nei panni del giudice Niboli, assassinato dalla mafia.

Girato tra Roma e Vancouver, *Cuori in campo* è tratto invece da un soggetto di De Concini e vede nel cast anche Burt Young, l'indimenticato allenatore di Rocky, che anche in questo film è il mister della squadra del college dove Tommaso riuscirà ad emergere e a far valere le sue doti. «Lo sport è una forma di scontro basato su regole che vengono invece aggirate nella vita normale», sostiene Reali. «Ma all'interno della cornice calcistica, questa è per me la storia di un padre e di un figlio che si ritrovano, di una verità che spinge per tornare a galla».

Stefania Chinzari



Simone Corrente e Giancarlo Giannini, in «Cuori in campo»

Ansa

IL CONVEGNO

A Sestri Levante, per «Kidsat», riunite le reti tematiche dedicate ai bambini

## Arriva il «grande fratellino», la tv fatta dai ragazzi

Una ricerca dell'Eurisko, intanto, mette a confronto gusti e tendenze dei giovani telespettatori europei. Gli inglesi i più assidui e i più passivi.

DALL'INVIATO

SESTRI LEVANTE. I bambini guardano la tv: tutti. Ma quelli inglesi la guardano di più: fino a 4 ore al giorno. Battono i loro coetanei europei persino sul numero degli apparecchi televisivi: il 74% di loro, infatti, ha un televisore personale nella propria stanza. Ma l'apprezzamento della tv è molto più alto in Italia che in Gran Bretagna, Francia e Germania. Ed anche se i bambini italiani sembrano i più sensibilizzati ai rischi di un'esposizione eccessiva alla tv, alla fine, si mostrano poco critici verso la sua offerta. Un po' meno accondiscendenti sono quelli francesi e tedeschi; mentre gli inglesi, come si è visto, sembrano subire i programmi in maniera meno problematizzata e solitaria. Questi sono solo alcuni dei risultati e delle cifre di una ricerca, condotta dall'Eurisko, su i bambini e la tv, presentata a Sestri Levante nel corso di «Kidsat», il primo incontro internazionale dei canali televisivi dedicati ai bambini e ai ragazzi, organizzato dalla Rai e dal Comune ligure.

Bambini pigri, dunque, quasi sem-

pre spettatori passivi davanti alla tv. Ecco perché il confronto tra reti tv di mezza Europa (ma c'era anche l'americana Nickelodeon) convenute a Sestri Levante si è acceso proprio sul tema del coinvolgimento dei bambini e sui modi per suscitare. Interattività, parolina magica, per dire che la tv, almeno quella dei ragazzi, non dovrebbe farla solo chi la fa, ma anche, in qualche misura, chi la vede. Già, il problema sembra proprio stare nella misura e nei metodi. Che possono essere tanti e diversi, soprattutto oggi con le nuove frontiere aperte dall'innovazione tecnologica. Telefoni, fax, posta elettronica, linee Isdn con scambio di immagini; ma anche «strumenti» più tradizionali di socializzazione, come si diceva una volta. E allora ecco i club nati attorno ad una rete, ad un programma o ad un personaggio; ed ecco, ancora, gli eventi e le «convention» annuali, come quella organizzata dalla Bbc a Birmingham: una manifestazione che dura quattro giorni e che vede la partecipazione di migliaia di ragazzi e di bambini, chiamati a festeggiare e ad incontrare i loro idoli televisivi. O co-

me quella analoga, organizzata da Kindernet, rete privata olandese, una sorta di festa a cui erano attesi settantottomila ragazzini e a cui se ne sono presentati cinquantamila, intasando per un giorno strade e autostrade.

Spettacolarizzazione estrema, si dirà, alla ricerca di un rapporto che può battere vie più modeste: come i pulman di Nickelodeon (il network per bambini americano, presente ormai in un centinaio di paesi) che girano per scuole e città. Il risultato sono non solo programmi e cartoni intelligenti, ma anche brevi film ideati e scritti dai piccoli telespettatori di cui alcuni convincenti esempi si sono visti proprio nell'incontro di Sestri. La novità, allora, sembra essere una «tv dei ragazzi», fatta dai ragazzi, come l'ha definita Gianfranco Noferi, capoprogetto di Raisat2 Ragazzi, la tv digitale che oltre ad un palinsesto articolato

**LABBC**  
Ogni anno la rete britannica convoca migliaia di ragazzini a Birmingham per una convention con i loro idoli tv

persino il problema del controllo della qualità dell'offerta (uso del linguaggio, quantità di violenza, offerta di modelli più o meno negativi); che è uno dei più delicati, a tal punto, che si affacciano proposte di un codice di

autoregolamentazione a livello europeo, ricordate durante il convegno dal sottosegretario alla Comunicazione, Vincenzo Vita. Maria D'Alessio, psicologa dell'università La Sapienza di Roma, ha mostrato i risultati di un'indagine specifica sul linguaggio e sui temi usati dai «Tg dei Ragazzi», svelando, tra l'altro, il ruolo non «neutro» del conduttore e ha ricordato un'altra ricerca sperimentale condotta da Enrico Menduni con alcuni ragazzi di Scandicci. La tv, era l'assunto della sperimentazione, è come il cibo: mangiare troppo fa male. E allora ecco una sorta di dieta punti televisiva per cui un bel film, anche se dura qualche ora, può valere meno punti di un breve e stupido show; e per cui qualunque programma, visto in compagnia dei genitori, vale la metà anche se al suo interno sono presenti contenuti violenti. Torna, insomma, la vecchia questione del «quanto» si guarda più che quella del «come» si guarda la tv. Il «che cosa», forse, è ancora tutto da inventare.

Renato Pallavicini

### Provincia di Forlì-Cesena

Avviso d'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare situato in Comune di Bagno di Romagna, località Acquapartita - II° Esperimento di gara

Il giorno 22 giugno 1998, alle ore 11.00 presso la Residenza Provinciale di Forlì-Cesena, in piazza Morgagni 9, Forlì, si terrà un'asta pubblica, ad unico esperimento mediante il sistema delle offerte in busta chiusa, per la vendita di un complesso immobiliare costituito da terreno e fabbricato, situato in località Acquapartita, Comune di Bagno di Romagna, della superficie complessiva di mq. 75.560.

**PREZZO A BASE D'ASTA:** L. 8.700.000.000 (Otto miliardi e settecento milioni).  
**DEPOSITO CAUZIONE E SPESE:** L. 870.000.000, pari al 10% del prezzo base, per cauzione, e L. 15.000.000, per spese d'asta, salvo conguaglio. Destinazione di P.R.G.: Zona F2 "per attrezzature di interesse prevalentemente sovracomunale" - Indici urbanistici: 0,6 mq/mq (S.U.L.), 20% (Q). Le offerte, indirizzate a: Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Contratti, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, dovranno pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- tramite il Servizio Postale di Stato e a mezzo raccomandata, entro il giorno 19.06.1998;

- mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 19.06.1998;

- mediante consegna a mano all'Autorità che presiede l'asta, nello stesso giorno fissato per l'incanto, entro un'ora dal momento in cui il Presidente dichiara aperta l'asta. Copia integrale del bando e la documentazione relativa alla identificazione e descrizione dell'immobile offerto in vendita possono essere richiesti all'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni 9, Forlì - Tel. 0543/714331.

Forlì, 30 aprile 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI, APPALTI E PATRIMONIO  
Dott. FRANCO PAGANELLI

### Leggerezza e Tecnologia



TRY RIM.

Indefornabile, progettato da due brevetti internazionali. Un unico filo in acciaio senza saldature. Semplicemente ultraleggero.

Prof. 1901

FONDAZIONE SIGMA-TAU EDITORI LATERZA

### LEZIONI ITALIANE

## MENTE E BELLEZZA

Semir Zeki

Professor of Neurology, University College, London

Introducono: Prof. Giulio Giorello  
Ordinario di Filosofia della Scienza,  
Università di Milano

Prof. Massimo Piattelli-Palmarini  
Facoltà di Psicologia,  
Università Vita-Salute San Raffaele Milano

AULA MAGNA UNIVERSITÀ STATALE  
Via Festa del Perdono, 3 - Milano  
2 - 3 - 4 giugno 1998 - ore 17,30

### ASPECTS OF NATIVISM

Jerry Fodor

Professor, Dept. of Philosophy &amp; Center for Cognitive Science, Rutgers University

Introduce: Prof. Massimo Piattelli-Palmarini  
Fac. di Psicologia,  
Università Vita-Salute San Raffaele Milano

Commenteranno le lezioni, dando inizio alla discussione:

Prof.ssa Federica Busa, Brandeis University,  
Prof. Paolo Casalegno, Università di Milano  
Prof. Paolo Leonardi, Università di Milano

AULA MAGNA ISTITUTO SCIENTIFICO  
OSPEDALE SAN RAFFAELE  
Via Olgettina, 60 - Milano

15 - 16 - 17 giugno 1998 - ore 17,30

Ingresso libero E previsto il servizio di traduzione simultanea  
Per informazioni rivolgersi a: FONDAZIONE SIGMA-TAU  
E mail: fond-st@uni.net - Viale Shakespeare, 47 - 00144 Roma  
Tel. (06) 59.26.443-4-5 - 59.26.600 - fax (06) 59.26.441

Perché sono un uomo del sud, orgoglioso di

esserlo, ma consapevole di quanto ci sia da lavorare perché il sud finalmente si sviluppi e diventi semplicemente un luogo geografico come tutti gli altri e non un simbolo di arretratezza.

Do l'otto per mille del reddito IRPEF alle Chiese Valdesi e Metodiste perché guardano al sud con questa prospettiva.

Perché so che verrà investito in ospedali, scuole,

case per anziani, in attività e centri culturali

e non in chiese e spese di culto.

Perché voglio combattere la fame e la miseria

# DO L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA VALDESE

## PERCHÉ

## SONO UN TERRONE.

in Italia e nel terzo mondo con interventi mirati e concreti, senza colonizzare o fare proseliti, ma sviluppando e investendo nelle risorse umane locali.

Perché la Chiesa Valdese ha fatto della tolleranza,

della convivenza tra etnie, fedi e culture diverse

un principio per il quale vale la pena

vivere e lavorare.

Do l'otto per mille alla Chiesa Valdese perché nel mondo ci sono ancora troppi sud.



CHIESA  
EVANGELICA  
VALDESE

UNIONE  
DELLE CHIESE  
METODISTE  
E VALDESI  
Via Firenze 38,  
00184 ROMA  
Tel. 06/4745537  
Fax 06/47885308

CHIUNQUE VOGLIA  
CONOSCERE  
MEGLIO O AVERE  
INFORMAZIONI  
PIÙ DETTAGLIATE  
PUÒ SCRIVERE  
O TELEFONARCI.  
SAREMO FELICI  
DI RISPONDERVI.

www.chiesavalde.org